

A PAESTUM La Borsa mediterranea del **turismo archeologico** lancia l'itinerario europeo subacqueo del Mediterraneo

Viaggiare dentro il passato

DI **ARMIDA PARISI**

Le luci della città di Paestum sono pronte ad accendersi per la XXIII edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. L'atteso appuntamento avrà luogo da domani a domenica nel Tabacchificio Cafasso (*nella foto*), sito di archeologia industriale "simbolo della Piana del Sele".

Questa edizione si presenta con 100 tra conferenze e incontri in 5 sale in contemporanea, 400 tra moderatori e relatori, 150 espositori da 20 Paesi, 40 buyer, oltre alla Mostra Internazionale di Archeologia Virtuale «ArcheoVirtual», ai laboratori di Archeologia Sperimentale «ArcheoExperience» e alle 14 imprese giovanili del turismo culturale «ArcheoStartup».

Due i temi principali dell'evento, da un lato, il protagonista assoluto è il turismo culturale all'insegna dell'esperienza unica e autentica e dall'altro la sostenibilità dell'offerta. Dunque, un nuovo modo di proporre e vivere il turismo, oltre all'invito ad aumentare gli standard di qualità, al rinnovamento e all'adeguamento delle strutture.

«Occorre riqualificare la nostra offerta - dichiara Ugo Picarelli fondatore e direttore della Bor-

sa - in quanto la consapevolezza dei rischi e del non rispetto del pianeta, a cui ci ha riportato l'attuale pandemia, è motivo per intraprendere da subito l'unica strada possibile, un turismo sostenibile nel segno della unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e rispettoso dell'ambiente».

Il viaggiatore di oggi, un tempo turista, è alla ricerca di esperienze «di luoghi e momenti, che rispecchino i valori personali». Per Picarelli accanto ai grandi attrattori archeologici, occorre valorizzare il territorio con la riscoperta delle aree interne che sono anch'esse «un pezzo della nostra identità».

Si inizia domani con il convegno su «I beni culturali e il turismo culturale dopo la pandemia» e nell'occasione saranno presentate le ricerche sul «**Turismo Archeologico** e Giovani» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Salerno e «Next generation culture» a cura dell'Associazione Civita. Segue «ArcheoIncoming» e poi si assiste alla premiazione del «Paestum Mario Napoli». Chiude la giornata la conferenza su «I Parchi per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per un turismo più esperienziale e so-

stenibile»

Dopodomani si parla di «Parchi e Musei statali autonomi e Fondazioni: modelli di gestione del patrimonio archeologico a confronto», segue il convegno International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asad» e la 1ª Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico** Subacqueo e il primo Premio Internazionale di Archeologia Subacquea «Sebastiano Tusa». Ricevono il Premio: Xavier Nieto Prieto, Paolo Giulierini, Franco Marzatico e Donatella Bianchi.

E per ultimo ma non per importanza è la proposta che parte proprio da Paestum di un Itinerario europeo del patrimonio culturale subacqueo del Mediterraneo, che coinvolgerà quattro regioni italiane: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, e altrettanti Paesi (Egitto, Grecia, Israele e Turchia) che si affacciano sul Mare Nostrum.

Da non perdere sabato e domenica la Mostra e il Workshop ArcheoVirtual, la Conferenza dei Comitati Scientifici Nazionali di Icomos Italia e di Icom Italia.

L'evento è promosso dalla Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum e Velia.

